

Le proposte legislative sulla PAC 2021/2027: nuova architettura verde e opportunità per Natura 2000

Luigi Servadei – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale DISR III l.servadei@politicheagricole.it

Le proposte della CE per la PAC post 2020

- 2 maggio 2018 presentata la comunicazione sul Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027
 - Riduzione delle risorse per la PAC (-18% a prezzi costanti e senza Regno Unito)
- 1 giugno 2018 presentato il pacchetto di proposte legislative sulla PAC 2021/2027
 - Regolamento sul Piano strategico della PAC e integrazione misure I e II pilastro
 - Regolamento orizzontale
 - disciplina le norme di funzionamento del FEAGA e del FEASR
- Regolamento sull'OCM unica
 - orfano degli interventi settoriali che ora sono ricompresi nel regolamento sul Piano strategico della PAC. Eliminate tutte le norme obsolete (le quote zucchero e i sussidi alle esportazioni). Confermati i programmi “frutta e verdura nelle scuole” e “latte nelle scuole” ma con dotazioni finanziarie ridotte

Le novità della PAC post 2020

Nuova governance

*Programmazione unitaria:
Piano strategico nazionale
per il I e II pilastro della PAC*

Architettura verde

*Rafforzati gli obiettivi
ambientali degli interventi*

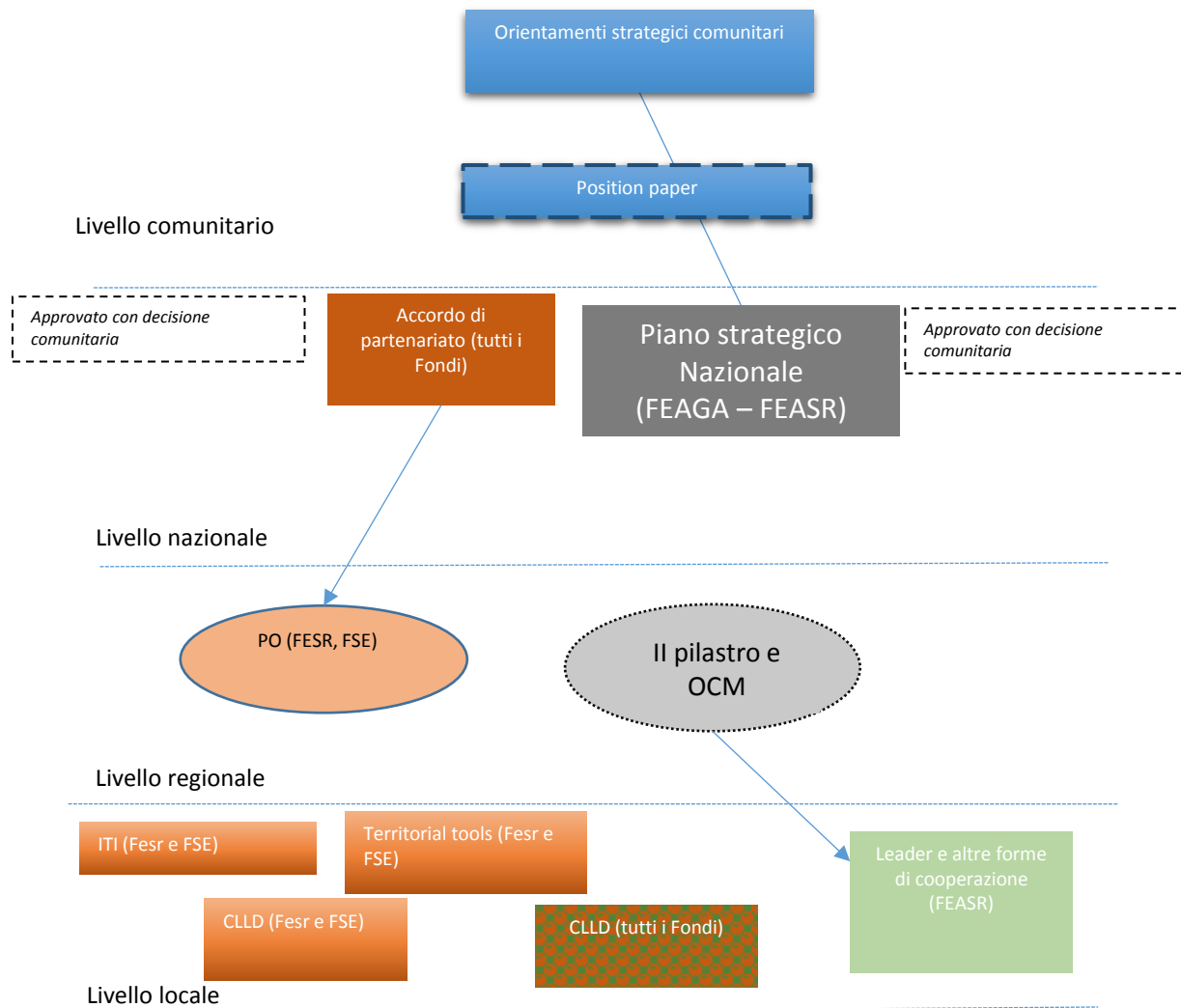
Nuovi obiettivi

*Attenzione ai fabbisogni della
società
- Migranti, Lavoro, Ricambio
generazionale, Alimentazione*

New delivery model: Orientamento ai risultati

*Dalla compliance alle
performance*

Come cambia la governance



Elementi chiave della riforma

- Riequilibrio delle responsabilità tra Bruxelles e gli Stati membri (più sussidiarietà)
- Sostegno più mirato e incentrato sui risultati
- Distribuzione più equa dei pagamenti diretti
- Nuova architettura verde a favore di ambiente e clima
- Semplificazione e modernizzazione

PAC post 2020 - Che cosa potrà cambiare?

PIU' SUSSIDIARIETA'

- SM scelgono definizioni e interventi (inclusi criteri d'ammissibilità)
- E stabiliscono importi di sostegno secondo i bisogni
- Più flessibilità nella gestione finanziaria

APPROCCIO MIRATO

- Agricoltori veri e propri
- All'interno dei regimi, p.es.:
 - Differenziazione sostegno per gruppi di territori
 - Sostegno accoppiato per migliorare competitività, qualità, ecc

REGIME ECOLOGICO

- Obbligatorio per SM
- Volontario per agricoltori
- Pagamento aggiuntivo o costi supplementari /mancato guadagno

PIU' FORTE RIDISTRIBUZIONE verso i piccoli

- Riduzione (da 60.000 EUR) e livellamento (a 100.000 EUR) ad azienda, tenendo conto delle retribuzioni del lavoro
- Sostegno redistributivo al reddito obbligatorio
- => Più alto sostegno per ettaro per le aziende medio-piccole (specifico indicatore di risultato)

Gli obiettivi della PAC

Obiettivo trasversale
Ammodernamento del settore

Obiettivi generali

Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare

Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione

Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali

Obiettivi specifici

a) sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per rafforzare la sicurezza alimentare

b) migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

c) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

d) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile

e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria

f) contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

g) attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali

h) promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile

i) migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali

Ambientali e climatici

Il Piano strategico della PAC

- Ciascuno SM dovrà elaborare un Piano strategico nazionale, con possibilità di declinare interventi a livello regionale. Alcuni elementi del piano strategico della PAC possono essere a livello regionale ma gli Stati Membri devono garantire una coerenza globale
- La proposta riunisce in un quadro normativo unico: il sistema dei pagamenti diretti del primo pilastro della PAC, gli interventi settoriali in agricoltura e le misure di sviluppo rurale (da 70 tra misure e sottomisure a 8 tipi di intervento)
- Il Piano dovrà indicare quali obiettivi della PAC si intendono conseguire e attraverso quali interventi
- La proposta disegna un percorso logico per gli interventi a sostegno del settore agricolo e delle aree rurali che parte dalla individuazione dei fabbisogni e che, attraverso la definizione di una strategia coerente, arriva fino alla verifica dei risultati
- Ribilanciamento delle responsabilità tra UE e SM per prestare maggiore attenzione a esigenze e condizioni locali (sussidiarietà)

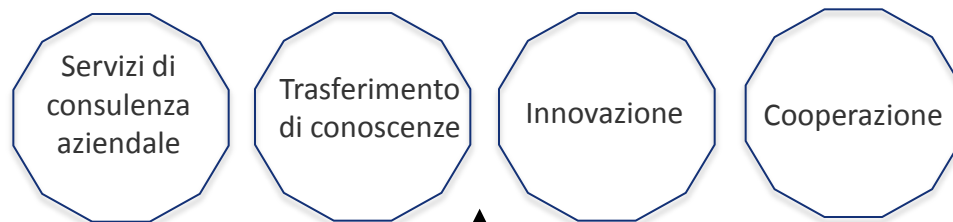


- Nuovo approccio orientato ai risultati dello SM (result-driven based) e non più alla conformità a regole dettagliate (compliance) dei singoli beneficiari. Il raggiungimento degli obiettivi sarà valutato attraverso un set comune di indicatori

Ambiente e Clima: un'ambizione maggiore

- Obiettivi specifici della PAC: 3 su 9 riguardano l'ambiente e il clima
- “Approccio globale PAC”: condizioni specifiche riguardanti la condizionalità + interventi specifici per l'ambiente nel I pilastro(regimi volontari per il clima e l'ambiente «regimi ecologici») e II pilastro, pianificati congiuntamente nei piani strategici della PAC
- La nuova condizionalità unirà e migliorerà gli aspetti dell'attuale condizionalità e del greening
- Collegamenti con altre normative(fuori dalla PAC) sull'ambiente e sul clima: i piani strategici della PAC devono tener conto di analisi, obiettivi e target di una serie di altre leggi
- Importi riservati / tracciabilità delle spese destinate al clima:
 - Gli Stati Membri devono spendere almeno il 30% delle dotazioni del FEASR per interventi direttamente focalizzati sull'ambiente e sui cambiamenti climatici (i pagamenti per i vincoli naturali non sono più inclusi)
 - Il 40% del budget totale della PAC (FEAGA + FEASR) deve essere rilevante per i cambiamenti climatici (rilevanza primaria e secondaria)
- Migliore “toolbox”: nuovi strumenti e miglioramento degli strumenti attuali

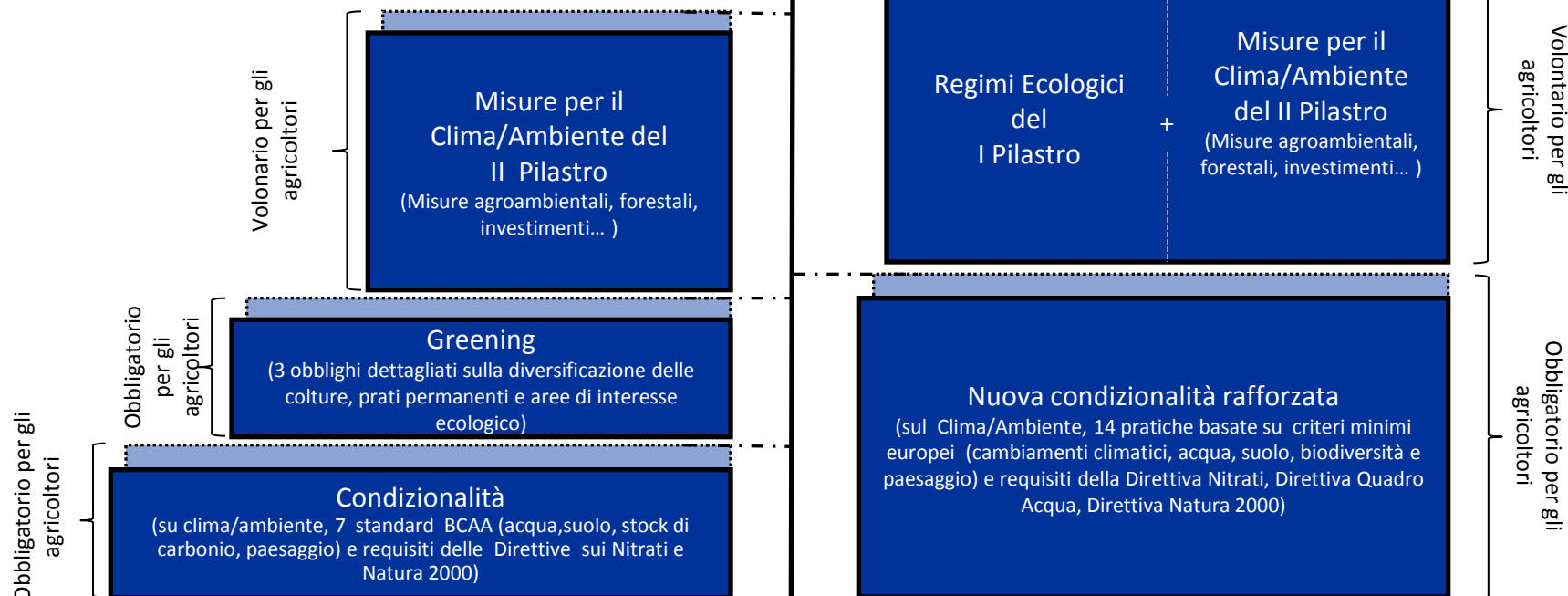
La nuova “architettura verde”



Architettura attuale

Requisiti
richiesti

Nuova architettura



Riduzione di tutti i pagamenti diretti
Oltre EUR 60 000 e livellamento a 100 000



Verso PD (principalmente sostegno redistributivo) e/o
sviluppo rurale

Flessibilità tra I e II pilastro

Sostegno accoppiato

- Ampio ventaglio di settori (nuovo: prodotti non alimentari col potenziale di sostituire materiali fossili nella bio-economia)
- Fino al 10% (+ 2 % per colture proteiche) dell'allocazione PD, deciso dagli SM

Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

- Pagamento aggiuntivo per ettaro
- Giovani che hanno recentemente costituito per la prima volta un'azienda

Regimi ecologici

- Per pratiche benefiche per il clima e l'ambiente
- Condizioni e importi decisi dagli SM

Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità

- Pagamento aggiuntivo per ettaro
- Non eccedente la media nazionale
- Da grandi a piccole e medie aziende
- Importo per ettaro, fasce di ettari e max numero di ettari per agricoltore decisi dagli SM

Sostegno di base al reddito per la sostenibilità

- Importo uniforme per ettaro o differenziato per gruppi di territori che presentano condizioni socioeconomiche o agronomiche analoghe
- Condizioni minime (dimensione minima)
- In caso di diritti all'aiuto:
 - ulteriore convergenza interna (valore pari almeno al 75% dell'importo unitario medio entro il 2026)
 - valore massimo del diritto all'aiuto

Aiuti forfettari per
i piccoli agricoltori

- Aiuto forfettario determinato dagli SM
- Sostituisce i pagamenti diretti
- Opzionale per gli agricoltori

Condizionalità
Rinforzata su ambiente e clima

Definizioni (decisione degli SM): Agricoltore vero e proprio, giovani agricoltori, attività agricola, ettari ammissibili, superficie agricola(semminativi, colture permanenti, prati permanenti)

Nuovi regimi per il clima e l'ambiente(pagamenti diretti)

- Gli SM possono fornire un sostegno a favore dei regimi volontari per il clima e l'ambiente ("regimi ecologici")
- Il regime di aiuto per il clima e l'ambiente è obbligatorio per gli SM e facoltativo per gli agricoltori(agricoltori veri e propri
- Gli SM definiscono l'elenco delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente con un'ampia gamma di possibili contenuti
- Gli SM erogano unicamente pagamenti relativi a impegni che vanno al di là dei pertinenti criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali e altri requisiti
- Sono diversi ma coerenti con gli impegni previsti per gli interventi legati agli impegni ambientali e climatici dello sviluppo rurale
- Pagamenti annuali per ettaro senza un cofinanziamento nazionale e con possibilità di differenti metodi di calcolo del premio

Le Politiche di Sviluppo Rurale 2021/2027



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Budget minimo obbligatorio del FEASR da allocare:

- Per il 30% agli investimenti relativi ai tre obiettivi ambientali e climatici
- Per il 5% per LEADER

Coordinamento, complementarità e demarcazione con altri fondi UE

Possibilità di usare strumenti finanziari (incl. capitale circolante), anche congiuntamente ai sussidi

Programma obbligatorio per gli strumenti per la gestione del rischio (senza budget minimo)

Aumento dell'ammontare massimo di aiuto per l'insediamento dei giovani agricoltori (fino a EUR 100.000)

Possibilità di rafforzare le sinergie e il fondo per i progetti LIFE e quelli simili all'Erasmus per gli scambi rivolti ai giovani agricoltori.

Tipi di interventi per lo sviluppo rurale

Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione

- Interventi al di là dei pertinenti criteri di gestione obbligatori, delle BCAA, del normale uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e benessere animale
- Sono diversi dagli impegni ambientali per cui sono concessi PD

Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

- Concessi ai “genuine” farmers

Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori

- Zone agricole e forestali Natura 2000
- Zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici (dir. 2000/60/CE)

Investimenti

- Nelle imprese agricole, agroalimentari e forestali
- Interventi per la diversificazione aziendale
- Interventi per l'irrigazione e la gestione delle relative infrastrutture; altre infrastrutture, servizi di base per le aree rurali
- Ripristino potenziale produttivo a seguito di calamità naturali

Insediamiento dei giovani agricoltori e avvio di nuove imprese rurali

Strumenti per la gestione del rischio

Cooperazione

- | | |
|--|------------------------------|
| • LEADER | SMART Villages |
| • Gruppi operative del PEI | Mobilità fondiaria |
| • Promozione della qualità | Organizzazioni di produttori |
| • Altre forme di cooperazione (ex. Art.16) | |

Scambio di conoscenze e informazioni

- Formazione e consulenza per i beneficiari della PAC

Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione

- Si tratta di pagamenti per impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione come specificato nei piani strategici della PAC
- Gli SM includono gli impegni agro-climatico-ambientali nei propri piani strategici della PAC
- Gli SM possono rendere disponibile il sostegno nell'ambito di questo tipo di interventi nell'insieme del loro territorio, in funzione delle specifiche esigenze nazionali, regionali e locali
- pagamenti agli agricoltori e ad altri beneficiari che assumono volontariamente impegni in materia di gestione che sono considerati utili per conseguire gli obiettivi specifici della PAC
- Gli SM effettuano unicamente pagamenti relativi ad impegni che: vanno al di là dei pertinenti criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali vanno al di là dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e al benessere degli animali, nonché degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale e dell'Unione;
- Gli SM possono promuovere e sostenere regimi collettivi e regimi di pagamenti basati sui risultati per incoraggiare gli agricoltori a produrre un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente su scala più ampia e in modo misurabile

Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori

- Gli Stati membri possono concedere pagamenti per svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE o della direttiva 2000/60/CE
- I pagamenti possono essere concessi agli agricoltori, ai silvicoltori e ad altri gestori di terreni per le zone agricole e forestali Natura 2000 designate ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e per altre zone naturali protette (+zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE)
- Gli Stati membri possono concedere pagamenti nell'ambito di questo tipo di interventi solo al fine di compensare, in tutto o in parte, i beneficiari per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti agli svantaggi territoriali specifici nella zona interessata.
- I costi aggiuntivi e il mancato guadagno sono calcolati, con riguardo ai vincoli derivanti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, in relazione agli svantaggi derivanti dai requisiti che vanno al di là delle buone condizioni agronomiche e ambientali pertinenti nonché dalle condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola

Baseline e pagamenti previsti per la gestione delle aree Natura 2000(e aree protette)

Rete Natura 2000 - Misure di conservazione generali e sito-specifiche e piani di gestione per la gestione delle aree agricole e forestali Natura 2000(ZSC e ZPS).

Aree Protette - Misure di gestione delle aree agricole e forestali all'interno delle aree protette(strumenti di pianificazione e regolamentazione delle aree protette).

Divieti e obblighi

Attività da incentivare e promuovere

Misure regolamentari, amministrative e contrattuali

Misure di conservazione volontarie (e altre tipologie di misure)

Regimi per il clima e l'ambiente(pagamenti diretti)

Impegni che vanno al di là dei pertinenti criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali e altri requisiti. Devono essere diversi(coerenti) dagli impegni ambientali e climatici

Svantaggi territoriali specifici derivanti da requisiti obbligatori

Svantaggi derivanti da requisiti che vanno al di là delle buone condizioni agronomiche e ambientali pertinenti e delle condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola

Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione

Impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori di condizionalità (BCAA e CGO), dei pertinenti criteri e attività minime, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e benessere degli animali e delle condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola

Prospettive e opportunità per Natura 2000

- Adempimenti relativi alla redazione del PAF occasione per promuovere approccio integrato e cooperativo a Natura 2000 e aree protette con la previsione di un'attuazione sinergica di diverse misure di gestione secondo una logica di utilizzo di diversi strumenti di finanziamento
- Sfruttare meglio le opportunità della PAC che prevedono «ancora» la compensazione di svantaggi territoriali nelle aree Natura 2000 derivanti da vincoli relativi a determinati requisiti obbligatori (obblighi e divieti)
- Per impegni più «ambiziosi» dovrebbero essere utilizzati in modo sinergico gli schemi ecologici dei pagamenti diretti e i gli impegni a carattere agro-climatico-ambientale dello sviluppo rurale (pagamenti sperimentali basati sui risultati per la biodiversità e approcci collettivi)
- Interventi dello sviluppo rurale che promuovono investimenti, lo sviluppo locale e la valorizzazione delle aree Natura 2000. Promuovere la valorizzazione dei servizi ecosistemici di queste aree e il coinvolgimento dei soggetti privati
- La centralità del Piano di azione PAC che ogni SM dovrà predisporre come strumento di pianificazione e di attuazione delle politiche a favore dell'agricoltura, dell'ambiente e del clima. E' quindi importante prevedere per questo piano un'adeguata dotazione di risorse comunitarie della PAC e promuovere l'utilizzo di risorse aggiuntive complementari a livello nazionale anche su biodiversità e Natura 2000
- Supporto alle Regioni per rafforzare la governance di Natura 2000 e PSR. Diffusione/trasferimento delle buone pratiche. Attività della Rete Rurale Nazionale – Progetto Biodiversità, Natura 2000 e aree protette

Grazie! l.servadei@politicheagricole.it

Verso una nuova PAC Post-2020

29 Novembre 2017

Comunicazione 'Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura'

2 Maggio 2018

Proposte della Commissione sul bilancio 2021-2027

1 Giugno 2018

Proposte legislative della Commissione sulla PAC post-2020

Accompagnate da una valutazione d'impatto che esamina scenari alternativi per l'evoluzione della politica sulla base di un'approfondita analisi quantitativa e qualitativa

2018

Dibattito al Parlamento europeo e al Consiglio europeo



Elezioni al Parlamento Europeo(Maggio 2019)

Approvazione dei Regolamenti e della legislazione secondaria

2021

Possibile entrata in vigore